

Biografia dei relatori Tavola Rotonda 18 settembre 2021

Giuseppe Gavazza

Giuseppe Gavazza, laureato all'Università di Torino, si è diplomato al Conservatorio di Milano studiando Composizione, Direzione, Pianoforte, Musicologia e Musica Elettronica. Collabora con centri di ricerca musicale europei e dal 1999 è Compositore Residente presso ACROE-ICA, Politecnico di Grenoble dove, nel 2018, ha conseguito il PhD: "La sintesi per modelli fisici come strumento per la composizione musicale". Insegna Elementi di Composizione presso il Conservatorio di Musica di Cuneo ed è ricercatore permanente AAU Cresson di Grenoble.

Le sue composizioni hanno partecipato con successo a concorsi, sono pubblicate registrate su CD e trasmesse in trasmissioni radiofoniche internazionali. Ospite di programmi di residenza artistica ha realizzato circa 150 progetti collaborativi con artisti di diverse discipline.

Gian Luca Favetto

Gian Luca Favetto è scrittore, giornalista, drammaturgo. Collabora con *La Repubblica* e RadioRai. Con Leandro Agostini ha realizzato il progetto/mostra *Il teatro del mondo* e per la Reggia di Venaria il progetto video *#noveparole*, un viaggio in nove spazi, nove idee, nove storie della reggia. Gli ultimi lavori teatrali sono il trittico *Atlante del Gran Kan* e *Fausto Coppi. L'affollata solitudine del campione*. Fra i libri più recenti: *Italia provincia del Giro* e *La vita non fa rumore* (Mondadori), *Se dico radici dico storie* (Laterza), le poesie *Mappamondi e corsari* e *Il viaggio della parola* (Interlinea), i romanzi *Premessa per un addio* e *Qualcosa che s'impara* (NN Editore) e *Si chiama Andrea* (66thand2nd). A settembre 2020 è uscito *Attraverso persone e cose. Il racconto della poesia* (Add).

Relatori Università di Torino - Dipartimento Scienze della Terra

Francesco Dela Pierre

Francesco Dela Pierre è attualmente professore di Geologia stratigrafica presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, dove insegna Geologia per i corsi di Laurea in Scienze Naturali e Scienze Geologiche e Geologia stratigrafica applicata per il corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche Applicate. È autore o coautore di più di 70 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e di alcune carte geologiche. Le sue ricerche hanno riguardato l'assetto stratigrafico e

sedimentologico delle successioni sedimentarie meso-cenozoiche dell'area Tetidea e, più di recente, gli aspetti sedimentologici, petrografici e geomicrobiologici delle evaporiti messiniane dell'area Mediterranea.

Luca Pellegrino

Luca Pellegrino lavora come borsista presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino e si occupa di valorizzazione e divulgazione del patrimonio geo-paleontologico piemontese. I suoi principali interessi di ricerca riguardano i sedimenti messiniani dell'area mediterranea, il loro significato paleoceanografico e il loro contenuto paleobiologico.

Relatori Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI)

Costantino Manes

Costantino Manes (classe 1977), è nato a Senigallia, nelle Marche e dal 2015 vive e lavora a Torino come professore associato di Idraulica presso il Politecnico. Nel 2006 ha ottenuto il dottorato di ricerca presso la University of Aberdeen (Scozia). Poi, dal 2006 al 2011 ha lavorato come post-doc, prima presso L'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe a Davos, in Svizzera, e poi presso il Politecnico di Torino. Dal 2011 al 2015, prima di tornare in patria, è stato ricercatore a tempo indeterminato presso la University of Southampton, Regno Unito. I suoi interessi di ricerca sono incentrati sullo studio dei flussi turbolenti e la loro interazione con sedimenti, vegetazione, fauna ittica e batteri. È editore per una rivista internazionale di punta nel settore dell'idraulica e revisore per oltre 20 riviste internazionali "peer-reviewed" nel settore della meccanica dei fluidi. È anche autore e coautore di oltre 50 articoli in rivista internazionale e inventore di un brevetto in ambito bio-medico.

Davide Poggi

Davide Poggi (classe 1971), è nato a Paderno Dugnano, in Lombardia e lavora a Torino come professore Ordinario di Costruzioni Idrauliche presso il Politecnico. Nel 2003 ha ottenuto il dottorato di ricerca presso il Politecnico di Milano. Dal 2003 al 2005 ha lavorato come post-doc presso la Duke University (USA). I suoi interessi di ricerca sono incentrati sullo studio dei principali fenomeni della meccanica dei fluidi quali flussi turbolenti, interazione flusso-struttura, meccanica delle onde di

propagazione e dei fenomeni di interazione tra suolo ed atmosfera. È editore associato per una rivista internazionale nel settore dell'idraulica e revisore di riviste internazionali "peer-reviewed" e di progetti di ricerca industriali nel settore delle Costruzioni Idrauliche, della meccanica dei fluidi e delle Risorse Rinnovabili. È autore e coautore di oltre 50 articoli in rivista internazionale.

Davide Vettori

Davide Vettori (nato nel 1987) è originario di Pove del Grappa, in Veneto, e lavora come post-doc presso il Politecnico di Torino dal 2019. Dopo la laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio all'Università degli Studi di Padova, ricevuta nel 2012, si è trasferito nel Regno Unito. Nel 2016 ha ottenuto il dottorato di ricerca in Ingegneria presso la University of Aberdeen e dal 2017 al 2019 ha lavorato come ricercatore post-dottorale presso la Loughborough University, prima di rientrare in Italia. Durante la sua carriera ha svolto ricerca sperimentale nell'ambito dell'eco-idraulica e della meccanica dei fluidi ambientali.

Tra i suoi interessi di ricerca vi sono le interazioni tra organismi acquatici e flussi turbolenti, la biomeccanica della vegetazione e le Nature-based solutions. Davide è revisore per numerose riviste internazionali multidisciplinari e nel settore dell'idraulica.

Riccardo Passoni, Direttore GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino

Dopo la laurea con lode e dignità di stampa in Storia dell'Arte Moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia e Critica dei Beni Artistici ed Ambientali. Dal 1987 al 1990 ha insegnato Storia dell'Arte presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Dal 1990 al 1999 ha ricoperto il ruolo di Conservatore della GAM di Torino, partecipando alla riapertura del Museo nel 1993. Nel 1994 ha frequentato il corso di "Gestione delle Attività artistiche e culturali" della Scuola di Direzione Aziendale della Università Bocconi a Milano. Dal 1999 al 2003 è stato Dirigente di Raccolta d'Arte Moderna della GAM e da quest'ultimo anno Vice Direttore del museo e Dirigente della Biblioteca d'Arte e dell'Archivio Fotografico della Fondazione Torino Musei. Dal 2009 al 2015 ha fatto parte del Consiglio Direttivo dell'AMACI (Associazione Musei Arte Contemporanea italiani) ricoprendo anche la carica di Vice Presidente. Da dicembre 2015 a marzo 2018 è stato inoltre Direttore del Borgo Medievale di Torino. Ha più volte fatto parte della Commissione artistica della Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris, curando anche pubblicazioni e mostre. Dal 1° maggio 2018 ricopre il ruolo di Direttore della GAM.

Giovanni Pellegrini, regista e guida econaturalistica della laguna di Venezia

Regista, produttore e direttore della fotografia, Giovanni Pellegrini (Venezia, 1981) è autore di documentari, videoclip e spot. Prima di diplomarsi alla Scuola Nazionale di Cinema e dedicarsi definitivamente al cinema si laurea in storia della navigazione e lavora per alcuni anni come guida eco-naturalistica nella laguna di Venezia. I suoi documentari, 'Bring the sun home', 'Aquagrande in crescendo' e 'La città delle sirene' sono stati presentati e premiati in numerosi festival cinematografici di tutto il mondo, tra i quali anche la Mostra del Cinema di Venezia e il Festival del Film di Locarno. Attualmente vive e lavora a Venezia dove ha aperto la casa di produzione cinematografica Ginko Film.

Artiste coinvolte nella terza edizione di Creativamente Roero

Enrica Borghi

Enrica Borghi si è diplomata in Scultura all'Accademia di Brera, a Milano, nel 1989 e ha frequentato un PhD in Media Studies presso l'università di Plymouth (UK) in collaborazione con NABA di Milano. Insegna Materie Plastiche presso il Liceo Artistico F.Casorati di Novara. Dal 2005 è Fondatrice e Presidente dell'Associazione Asilo Bianco che opera sulle colline del Lago d'Orta e si occupa di valorizzazione del territorio attraverso l'arte contemporanea. Tra le sue mostre personali segnaliamo: Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, la Galleria d'Arte Moderna di Bologna, MAMAC di Nizza, Musée des Beaux- Arts di Bordeaux e l'Estorick Collection di Londra. Nel 2018 il Castello di Novara ha dedicato una retrospettiva alla ricerca svolta in questi 20 anni di lavoro dedicati ai materiali di scarto e alle tematiche del riciclo. Nel 2021, la sua mostra personale Lost and Found è stata ospitata dalla Villa Borromeo d'Adda di Arcore (MB) e dal Castello Reale di Govone (CN).

Elena Franco

Elena Franco (Torino, 1973) è architetto e fotografa. Lavora su progetti artistici di valorizzazione urbana e territoriale. Dal 2014 espone con regolarità in sedi istituzionali e musei in Italia e all'Estero. La sua principale ricerca "Hospitalia. O sul significato della cura", in corso dal 2012, dopo essere stata esposta e presentata in sedi istituzionali a Milano, Napoli, Vercelli, Losanna, Venezia, Firenze, Arles (FR), Lessines (BE), Siena, accompagnata da convegni e workshop ispirati dal suo lavoro, si è tradotta in un libro edito da ARTEMA (2017). Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private e con il progetto "Imago Pietatis" realizzato per la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ed esposto da Studio Cenacchi Arte Contemporanea è tra i vincitori del Premio New Post

Photography di MIA Fair 2020. Scrive per Il Giornale dell'Architettura. È direttore artistico di Fondazione Arte Nova e collabora come curatrice con il Museo Villa Bernasconi a Cernobbio (CO).

Marta Fontana

Marta Fontana è nata a Este (PD) tra la pianura e i Colli Euganei. Dal 2001 vive e lavora circondata dal mare, nell'isola di San Pietro, a sud ovest della Sardegna. La sua formazione è linguistico-umanistica. Frequenta poi la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia (libro d'artista). Si diploma e specializza in Progettazione Sperimentale presso l'ISIA di Urbino nel 1998. Il suo principale mezzo espressivo è l'installazione, la sua ricerca concettuale si sviluppa attraverso un approccio sensoriale alla materia, agli oggetti. Si interessa di scrittura, specie in forma di racconto e poesia. Fa parte di Zizzanie, rete di scrittrici e artiste del Mediterraneo. È attualmente membro del Glasgow Print Studio e della Free Association presso il Center for Contemporary Art di Glasgow, città in cui ha trascorso gran parte degli ultimi due anni. È presente in residenze internazionali e realizza progetti di ricerca artistica, spesso partecipativa, prediligendo tematiche sociali.

Seçil Yaylalı

La pratica di Seçil Yaylalı si concentra su progetti e installazioni socialmente impegnate. Ha realizzato progetti d'arte partecipata con diversi gruppi sociali, come migranti a Diyarbakir e Ramallah, pazienti psichiatrici a Novara, adolescenti ad Alessandria d'Egitto, Berlino, Barcellona, Istanbul, lavoratori migranti a Beirut, venditori ambulanti a Torino. In ogni progetto crea un ambiente che supporta la produzione collaborativa in base alle specifiche esigenze/volontà dei partecipanti. Il tempo condiviso e l'esperienza relazionale portano il gruppo a raggiungere un obiettivo comune come prodotto. Ha esposto presso Rum46 (Aarhus), CC Gallery (Malmö), Alt_Chp (Copenaghen), Kunsthall C (Stoccolma), Fondazione Pistoletto (Biella), Palazzo Ducale (Genova), nGbK (Berlino). È la co-fondatrice dello spazio indipendente PASAJ a Istanbul. Ha insegnato Arte Contemporanea e Design presso Istanbul Technical University. Recentemente ha realizzato un progetto di ricerca a Santiago del Cile.